

Il punto della settimana di Libednews, anno 2011/2012, numero 5

LA GLASNOST' AL MIUR

Errori nei test del concorso a preside e nel decreto per la ripartizione dei fondi alle scuole paritarie, svarioni imperdonabili (il “tunnel dei neutrini”) e scarsa trasparenza nei dati statistici fino all’oscuramento di informazioni: tutti tasselli di un impietoso elenco di errori ed omissioni che formano il tormentone d’inizio anno al ministero dell’istruzione.

Escalation

26 agosto – Il MIUR preannuncia finalmente la pubblicazione della batteria di test dai quali saranno sorteggiate le 100 domande per la prova pre-selettiva del concorso a dirigente scolastico, quasi 6mila item che vengono messi puntualmente in linea il 1° settembre; di pari data l’errata corregge per un solo errore.

6 settembre – In merito alle segnalazioni di errori nei quesiti “il Ministero precisa che tali imprecisioni riguardano pochissime domande”, trattandosi di “pochissimi e marginali refus”; intanto, cresce il numero delle segnalazioni di errori veri e propri.

24 settembre – il MIUR anticipa che sono 100 i quesiti errati e altri 62 risultano inaffidabili o ambigui; l’elenco verrà pubblicato il 26 o il 27 settembre successivi.

29 settembre – Il MIUR conferma lo spostamento al 12 ottobre della prova pre-selettiva e annuncia la pubblicazione dei quesiti eliminati; l’elenco, pubblicato alle ore 22 del 5 ottobre, contiene addirittura 976 cancellazioni, più di un sesto dei quesiti messi in linea un mese prima. La polemica monta sempre di più.

6 ottobre – Una nota del MIUR sottolinea che le 5.663 domande erano state “predisposte da una commissione esterna di esperti di varia estrazione, la cui composizione è consultabile su Internet”, mentre il ministero ha invece provveduto alla loro revisione “proprio a tutela dei candidati” e, per far questo, “ha tenuto conto di tutte le segnalazioni pervenute”, adottando “fin dall’inizio un comportamento di trasparenza nella conduzione della procedura del concorso”. Fino a che punto sia d’aiuto ai candidati ricevere una tale mole di correzioni a meno di una settimana dalla prova il comunicato, però, non lo dice.

Sbagliare è umano...

Nel frattempo non mancano le *gaffe* clamorose e quella sul “tunnel dei neutrini” è addirittura imperdonabile, tanto da costare il posto all’estensore del comunicato.

Grigia la rettifica: “Premesso che il comunicato stampa poteva essere formulato in maniera più precisa, è in malafede chi ritiene che qualcuno al Ministero possa pensare veramente che esista un tunnel di questo tipo. Il vero tunnel è quello di chi alimenta polemiche pretestuose prive di senso, proprio in un momento storico per la ricerca italiana”.

Spiacevolmente inelegante (e poco trasparente) l’aver fatto poi sparire dal sito del MIUR i due comunicati.

Il punto della settimana di Libednews, anno 2011/2012, numero 5

Trasparenza

Le parole sbagliate provocano eco distorte, ma certi silenzi lo fanno ancora di più. È il caso del cosiddetto “occultamento di dati” sull’istruzione: pubblicazioni statistiche in grave ritardo o non diffuse affatto, come quelle relative al numero dei bocciati o ai resoconti sull’handicap. Il MIUR giustifica l’ipotizzato oscuramento dei dati di promossi e bocciati nell’anno scolastico appena concluso con un improbabile “non esiste alcun obbligo di legge a cui è tenuto il ministero dell’istruzione in merito alla pubblicazione dei dati sulla valutazione degli alunni”, come dire che la trasparenza è un optional. Alla denuncia della Federazione Italiana Superamento Handicap, secondo la quale “da oltre due anni il ministero dell’istruzione ha posto l’embargo su tutti i dati che riguardano i bambini e i ragazzi con disabilità presenti nelle scuole italiane”, il ministero non risponde nemmeno. In effetti, l’ultima pubblicazione dedicata all’handicap nella scuola è del 2003, mentre le informazioni su allievi disabili e docenti di sostegno si fermano all’a.s. 2009/10. Fatto incontrovertibile, perché facilmente verificabile: nella pagina del sito del MIUR dedicata alle pubblicazioni 2011, a tutt’oggi, sono presenti solo un fascicoletto relativo alle iscrizioni alle superiori per il 2011/12 e un breve opuscolo di orientamento agli ITS. Questioni marginali rispetto alla grande massa di informazioni sul sistema di istruzione che il MIUR metteva a disposizione in passato, la cui pubblicità non può essere condizionata da una presunta opportunità politica.

E neppure si può giocare con i numeri, come avvenuto nel caso delle programmazioni del TFA abilitante, dove il ricalcolo dei posti avvenuto sotto la pressione popolare dell’Appello giovani ha portato a quadruplicare il numero inizialmente indicato dal MIUR; un tentativo di “operazione trasparenza” che ancora oggi ha il difetto grave di poggiare su dati che solo il ministero conosce e può controllare.

A proposito di TFA, ci auguriamo che nell’imminente test nazionale di pre-selezione per l’ammissione al corso abilitante si eviti di incorrere negli stessi errori del concorso a preside. Le annunciate grande serietà e massima severità della prova potrebbero risentirne in modo irrimediabile.